



Marco Guastavigna

GRAFICAMENTE

Modelli e tecniche per rappresentare, apprendere, elaborare

Carocci Faber

pp. 128, 10 euro

Presento un libro che ho avuto l'opportunità di seguire fin dall'inizio della sua stesura, *Graficamente. Modelli e tecniche per rappresentare, apprendere, elaborare* di Marco Guastavigna. Si tratta di un manuale sull'uso di metodi di rappresentazione grafica della conoscenza, tema già trattato dall'autore in molti articoli, comparsi anche su questa rivista, e nel precedente volume *Mappe per capire, capire per mappe. Rappresentazioni grafiche della conoscenza nella didattica*, scritto in collaborazione con Mario Gineprini.

E allora perché scrivere ancora di mappe? Come lo stesso Guastavigna spiega nella sua introduzione al manuale, nella scuola e tra chi svolge attività di formazione è ancora grande la confusione su questo argomento. Il manuale vuole quindi fare chiarezza sugli aspetti distintivi e sulle potenzialità delle varie tipologie di

schematizzazione, affinché possano essere efficacemente utilizzati nella didattica.

Un libro per insegnanti di tutti gli ordini di scuola, ma anche per studenti universitari e per chiunque sia interessato ad un approccio rigoroso ai modelli logico-operativi e alle tecniche di composizione delle rappresentazioni grafiche.

Centrale, nell'argomentazione e nelle conseguenti proposte operative del volume, è «una particolare condizione logico-operativa, che definiamo *distanziamento cognitivo intenzionale* dai materiali di conoscenza e di apprendimento che si intendono rappresentare.» (pag. 46).

In sintesi significa che chi elabora e usa, in particolare, una mappa concettuale, deve entrare in sintonia con i temi su cui lavora e soprattutto con i propri processi di conoscenza e di apprendimento, più che tener conto delle logiche e delle strutture dei testi e dei materiali che usa. Ciò consente di aprire nuove e interessanti frontiere di dialogo e di relazioni fra i testi, i linguaggi, i modelli di rappresentazione, le discipline e i loro apprendimenti.

Saper catturare fin dal primo capitolo l'attenzione del lettore è davvero importante: in *Graficamente* l'operazione è riuscitissima, perché alcune delle regole che è necessario rispettare per ottenere efficaci rappresentazioni della conoscenza sono presentate in modo divertente, giocando con schemi di campi e di partite di calcio. Anche chi come la sottoscritta, "non capisce di calcio", è invogliato a proseguire nella lettura, ad addentrarsi nelle questioni logiche e cognitive affrontate.

Si parla poi di «schemi senza regole», di mappe mentali, concettuali, di ragionamenti grafici: per ognuna di queste tipologie di rappresentazione vengono inquadrati il modello logico-visivo d'insieme, le tecniche di composizione e le situazioni di

apprendimento e comunicazione per le quali sono più adatte.

Ho trovato personalmente molto utile la scelta di inserire, al termine di ogni capitolo, un compito da far svolgere al lettore: la richiesta porta chi legge a compiere un utile sforzo per cogliere i concetti chiave trattati nel capitolo e riportarne le argomentazioni in un modello grafico.

Il sesto capitolo - «Schemi a scuola» - è dedicato a come introdurre le varie rappresentazioni grafiche nella didattica con un criterio di continuità tra i diversi ordini di scuola: l'autore propone interessanti riflessioni e presenta alcune tabelle utili per costruire una prospettiva didattica coerente, utile riferimento per tutti gli insegnanti.

Chi ha avuto l'opportunità di lavorare utilizzando alcuni o tutti i metodi di rappresentazione grafica della realtà si è trovato probabilmente a fare i conti con il problema della valutazione dei prodotti dei propri studenti, e apprezzerà quindi il settimo capitolo, in particolare la griglia che presenta e spiega i più frequenti aspetti critici delle mappe concettuali.

Un intero capitolo, l'ottavo, è poi dedicato ai programmi per computer utili per l'elaborazione di schemi, e al loro valore aggiunto operativo, logico e pedagogico.

Il volume si chiude con una sezione dedicata, coerentemente agli obiettivi enunciati, ai docenti che desiderano proporsi come formatori di gruppi di colleghi sul tema del libro; contiene suggerimenti per un valido approccio con il pubblico, per l'organizzazione della documentazione, per l'uso degli strumenti digitali e denotano grande volontà di condivisione di esperienze e conoscenze, confermata anche dai materiali integrativi, scaricabili dal sito dell'editore.

Paola Limone